

ArtisticaMente



Paolo Aranci
Carmine Caiffa
Antonino Giuseppe Caprì
Michele Cariglia
Angelica Casarotto
Paola Di Paolo
Concetta Fierro
Sodabeh Ghayasi

Matteo Lando
Luca Lentini
Doinita Morariu - Doina
Nadia Negrone
Silvia Ricchelli
Elisabetta Scannaliato
Violeta Strimbeanu
Dalila Taddeo



PAGINE

5

PAOLO ARANCI
CARMINE CAIFFA
ANTONINO GIUSEPPE CAPRÌ
MICHELE CARIGLIA
ANGELICA CASAROTTO
PAOLA DI PAOLO
CONCETTA FIERRO
SODABEH GHYASI
MATTEO LANDO
LUCA LENTINI
DOINITA MORARIU - DOINA
NADIA NEGRONE
SILVIA RICCHELLI
ELISABETTA SCANNALIATO
VIOLETA STRIMBEANU
DALILA TADDEO

INDICE

PAOLO ARANCI	6
CARMINE CAIFFA	13
ANTONINO GIUSEPPE CAPRÌ	20
MICHELE CARIGLIA	27
ANGELICA CASAROTTO	34
PAOLA DI PAOLO	41
CONCETTA FIERRO	48
SODABEH GHYASI	55
MATTEO LANDO	62
LUCA LENTINI	69
DOINITA MORARIU - DOINA	76
NADIA NEGRONE	83
SILVIA RICCHELLI	90
ELISABETTA SCANNALIATO	97
VIOLETA STRIMBEANU	104
DALILA TADDEO	111

Appunti critici

di Plinio Perilli

PAOLO ARANCI – Emiliano, trasferitosi a Milano, classe '54, e ora residente vicino a Reggio, dipinge da quand'era ragazzo. Tante mostre all'attivo, e opere esposte in varie chiese dell'Appennino. "Il richiamo" è acrilico elegante, neo-simbolista. "L'acqua" è invece uno scorcio realista. A tecnica mista, "L'ultimo amore" è citazione rinascimentale, una Venere reclinata e offerta, tra farfalle e frecce d'amorino. "La lavanda" è il più bello, stratificazione metafisica a colori caldi, davvero rasserena lo sguardo: come la voglia e la scena magica de "La libertà"...

CARMINE CAIFFA – Pugliese di Gallipoli (1992), appassionato da sempre alla Bellezza e al miracolo stesso di disegnarla, evocarla. Dal 2015, dopo un'esperienza forte di conversione, privilegia un'arte spirituale, insieme accademica e contemporanea, per tornare al fulcro sacro e umanato di Dio... Pregevoli olî su tela: "Contrizione", "Conforto", "Riflessione sull'Amore" (ignudo corpo in filosofica posa rinascimentale); poi l'acerrimo, mortifero "Frutto Nefasto"; il ritratto emerito di Papa Ratzinger, e quelli di San Massimiliano Maria Kolbe e Padre Pio.

ANTONINO GIUSEPPE CAPRÌ – Messinese (classe '83), si trasferisce a Firenze nel 2002 per frequentare l'Accademia. Studia l'affresco, partecipa a restauri e recuperi artistici. "Divenire" è prova di bravura, materia ariosa e cupa di luce... Idem "The flame" (ancora tecnica mista su carta intelata); "Primordiale", splendido accenno al figurativo che è già una nuova, ripensata creazione... E poi "Element", "Electro", "Il volo": squarci concettuali dentro al buio. Sino al felice, celestiale afflato del "Dormiente" – quasi giaciglio nebuloso d'un futuro angelo (o uomo?)...

MICHELE CARIGLIA – Nativo di S. Giovanni Rotondo (1984), laureato in design; poi cento vicissitudini, fino al bivio giusto della Fede maiuscola. Ecco la scarpa munifica d'una "Donna Regina"; la maschera policroma de "L'emancipata": ma anche il corpo nudo, magro e danzante di una "Donna senza volto". L'incubo arriva commisto ingrandimenti pop: "Interior"; un "Redpower" che è purosangue impennato e libero; "Eroticamia", che è forse il fiorire del desiderio. Poi il più sofferto e originale: un Cristo che ha braccia/ali di uccello, di gabbiano in croce...

ANGELICA CASAROTTO – Vicentina del '98, non dimentica d'essere figlia della città del Palladio, dunque d'una suprema armonia, architettura della forma: che miscela alla modernità acquisita dai suoi studi. "Lacrima d'acciaio" è acrilico e alluminio; "Cercando Patti Smith", modiglianesco, occhi cilestri su sfondo rosso fuoco; poi un altro Modì, per paradosso picassizzante cubista; e dà luce alla bellezza di Easter. Una inesausta rimembranza pop la porta a "Piccola incrinatura". "Grido" calamita in vortice Munch, il pop e la secessione di Klimt... Anche "Aritmia" è ricerca giovane, rose e cuore: sangue rosso e scarpette rosa per ballarsi il futuro.

PAOLA DI PAOLO – Nativa di Avezzano, abilissima nella tecnica del pastello su cartoncino, si vanta che le sterlizie e i fiori tropicali siano tutto il suo mondo... E si allietta a chiamarsi

Appunti critici

di *Plinio Perilli*

Paola la Doganiera, ispirandosi a quel Rousseau in cui da sempre ammiriamo la perspicacia dei colori, la fantasia arcana, selvaggia eleganza... “Le sterlizie”, “Le mie ciliegie”, “La farfalla solitaria”, “Io e i miei fiori”, “Il loro mondo”, svagano struggenti, per cromia ed essenza, svolazzante ma radicata: come “L’occhio di Dio”, che morde ed insieme ci ingentilisce il cuore...

CONCETTA FIERRO – Salernitana di Battipaglia (1998), diplomata all’Artistico di Eboli, riflette nell’arte la sua visione del mondo, la sua messe d’emozioni. “Senza titolo” è ritratto a penna e acquerelli, compunto e intenso, di un viso anziano. “Ritratto di profilo” ferma invece la lungimiranza di un giovane. “Badia di San Pietro alli marmi” è studio secco, preciso; originale (e liberatorio) “Ho perso la testa”; sempre a pastelli, il cielo rosso di “Napoli al tramonto”. Ma la cosa più bella e sua è il policromo “Senza titolo”, cupo e splendente di verdi, rossi, rosa, blu...

SODABEH GHYASI – Iraniana di Zanjan (1971), dal ’96 inizia a studiare l’olio col grande maestro Kermani, eccellendo nel centrare, di volta in volta, il soggetto pittorico come specchio emotivo... Elegantissimi i “Cervi danzanti”; poetico e silenzioso il “Cortile di melograno”; comunque fatato, “Il cuore della foresta”, o un rapinoso “Passero in autunno”. “La dama” è ritratto fuori del tempo, come a una Soraya di sempre. Ma noi scegliamo la grazia, i colori d’anima della “Ragazza rosa”, amica d’ogni fiore, perché il suo sguardo muti e diventi “Gli occhi del sole”.

MATTEO LANDO – Nato a Paderno del Grappa (1990), piccolo regno di natura e armonia, frequenta l’Artistico a Venezia. “Una goccia nell’universo, la forza di essere” è già buon inizio, un vero nitrito al cielo del destriero che già è in lui... “Realizzazione della solitudine”, vince il simbolismo: anche i colori sfumano, virano nell’inconsistenza pulviscolare del sogno. “Atto di presenza nell’unità” fiorisce Bellezza e Luce: luce anche d’ombra, che ritroviamo in “Confessioni”, cenacolo sovrapposto a un’ansia invece tutta contemporanea; “Natura cava ed essenziale”, emblematico “Nucleo di crescita”...

LUCA LENTINI – Catanese del ’91, Luca è autodidatta, ma approda all’olio o agli acrilici con sincero talento, e la giusta volizione. “Donna spinosa” è ironica matita carbone; come lo è “Testa e cuore”, col cuore viluppo di radici, mentre la testa è efflorescente materia grigia... “Lupin III” è acrilico d’illustrazione; “Fiore di loto” già un esito apprezzabile. Via via il suo meglio, assiso ed echeggiante di blu, ce lo dona con lo spatolato “Paesaggio a mia fantasia”; o una “Spiaggia” marina e assolata di cui ammiriamo l’ombra; fervidi “Tulipani”, apoteosi paziente del rosso.

DOINITA MORARIU – DOINA – Rumena del ’72, nata da famiglia di agricoltori, ha cominciato ideando abiti. Poi il crollo del regime, il trasferimento in Italia, cento lavori, per crescere con dignità i due figli. Un brutto male, e nuova energia per farcela, ritrovare la luce. Oggi nel suo atelier crea vestiti e dipinge i suoi sogni... I più belli? “Notte chiara”, acrilico su

Appunti critici

di Plinio Perilli

juta: un lampione sul lago! E uno splendido “Autoritratto Oncologico”, acrilico e tessuti su blusa di cotone: i capelli caduti ricrescono vegetali, verdi steli e piccole foglie come miracolo di guarigione.

NADIA NEGRONE – Piemontese di Alessandria (’59), oggi vive a Milano: pittrice istintiva, si è formata ricopiando i quadri di Jack Vettriano, italo-scozzese di cui ha amato lo stile. Certo i suoi acquerelli sono belli, delicati: “La barca solitaria”, “I papaveri”, “Il tram nella neve” soave e suggestivo, obnubilato di bianco... E ancora “Traffico cittadino”, “La barcolana”, un fervido ritratto di vecchia “Donna tirolese”, “Aspettando”... Con quei commoventi gomitoli di lana colorata...

SILVIA RICCHELLI – Nasce a Gardone nel 1985, segue l’Artistico, e in seguito, a Mantova, s’indirizza al restauro. Nel 2011 apre nel centro di Verona “Domus Arte”, laboratorio dove esercita la sua professione di restauratrice, ma realizza anche ritratti e belle copie d’autore, tenendo corsi di pittura. “Vitnamita” è olio su tela. Policromo e felice, radioso in sorriso, il “ritratto di Ragazza”... Belle poi le copie da Mucha (melanconica bellezza con elaborato, candido turbante, e la veste verdolina); una seducente eroina di Tamara de Lempicka; il Caravaggio del Bacio di Giuda; il fido fulvo cagnolino Leo; un munifico Vermeer riverito da pie donne...

ELISABETTA SCANNALIATO - Palermitana di San Ciparello (1962), autodidatta, è appassionata di paesaggi, vivaci di colori, perfetto specchio dell’habitat che la ospita... “La gatta” acciambellata in pausa dal mare, e anche dal caro desco domestico; “La barca” in secca, tra i fichi d’India; “Pesche sul davanzale”... “Foglie bagnate”, olio su legno, è forse il suo più bello, macerato tra i rossi e i verdi, e il celeste a vincere cupezza. Anche “Calpestando il bosco” esce dai canoni e trova originalità, trasgressione: come “I ricci” pungenti e incantevoli...

VIOLETA STRIMBEANU – Rumena, inizia a dipingere come per riflettere, dentro e fuori di sé, il suo stesso sguardo. Piena di movimento e colori, ogni sua opera è messaggio di vitalità e speranza. “Fight” è olio su tela giallorosso, cadenzato di nero. “Scissione”, acrilico, è un fitto, tachicardico elettrocardiogramma di rossi... Belle le tante diverse foglie, la pancromia de “L’autunno della mia vita”; o le “Particelle” dove alla Fisica si chiede nuova energia. “Fragilità” è iconologica architettura di farfalle. Ma sono i “Punti di luce” che irradiano fascino!

DALILA TADDEO – Materana del ’91, comincia col disegno, all’Artistico “Carlo Levi”, per poi laurearsi in Architettura. A grafite e pennarello, ecco “My brain”, cioè “quello che accade nel cervello di un’artista”: affollatissimo papiello o scenario di visi, vignette, battute, citazioni, gags umoristiche, ma sempre intriganti! “Sfiorami” è insieme un appello e una provocazione. “Complicità” delizia d’intesa, amorosa intimità di pensiero. E ci piacciono le sue “Riflessi”(“oni”), che nel ritratto poi si accentuano, diventano (divagano) come “Emozioni di un pesce fuor d’acqua”... “10F2” è un bimbo bello: come “20F2” che lo affianca, l’affratella...

Paolo Aranci



«Sono nato a Castelnuovo ne' Monti (RE) nel 1954 ma ho vissuto a Milano per molti anni poi mi sono trasferito a Roteglia (RE) dove abito tuttora. Ho iniziato a dipingere fin dai primi anni '70 e con il tempo ho perfezionato la mia tecnica pittorica, ho frequentato per diversi anni lo studio di Guerino Bardeggia; ho frequentato per alcuni anni dei corsi di ceramica dove mi sono appassionato alla tecnica RAKU che ho insegnato per anni agli studenti di una scuola superiore a Sassuolo. Alcune mie opere sono esposte in alcune chiese dell'appennino emiliano. Ho tenuto diverse mostre personali e collettive in Italia e all'estero ricevendo numerosi riconoscimenti e recensioni positive da parte di autorevoli critici».



Il richiamo

60x80 cm

Acrilico



L'acqua
60x80 cm
Acrilico

Carmine Caiffa



Nasce il 25 Maggio 1992 a Gallipoli, fin da piccolo è un appassionato disegnatore ed affascinato dalla bellezza si accinge dopo la maturità tecnica a seguire quella vocazione che, citando Giovanni Paolo II, ha fatto interpreti della creazione gli artisti d'ogni tempo. Inizia così il percorso accademico nel corso di Pittura. Nel 2015 vive l'esperienza della conversione, ed egli si orienta verso un'arte spirituale. Inizia a produrre tardi, negli ultimi anni accademici, durante il quale esegue per lo più studi di tecniche di vari maestri, in modo particolare dell'800 accademico e romantico. La sua attività artistica è volta a portare il

messaggio cristiano cattolico interpretandolo in chiave contemporanea, l'arte come tutte le cose è per Dio, in cui tutte le cose hanno fine e causa.



Contrizione

69,5x90,5 cm

Olio su tela



Conforto
30x90 cm
Olio su tela

Antonino Giuseppe Capri



Nasce in Sicilia, nella città di Messina l'1 giugno del 1983. Vive nella città natale fino al completamento degli studi liceali avvenuti presso il Liceo Artistico Annibale di Francia. Dipinge i suoi primi quadri giovanissimo, all'età di quattordici anni. Nel 2002 si trasferisce a Firenze dove frequenta l'Accademia di Belle Arti, laureandosi in Pittura e arti visive con il massimo dei voti. Durante il percorso accademico si dedica molto allo studio dell'affresco e della pittura ai silicati. Nel 2015 partecipa al recupero artistico delle panchine del Parco Altobelli di Venturina. Nel 2017 prende parte al lavoro della Casina dell'acqua presso Campiglia Marittima e Venturina Terme.

Partecipa a varie collettive sul territorio fiorentino. Nel luglio 2018 partecipa alla mostra "Emergenze" esordendo con la sua prima personale dove sarà possibile ammirare le opere in un originale ed affascinante percorso artistico tra il Guardaroba Storico e il Loggiato Bettino Ricasoli di Monte Domini a Firenze.



Divenire

118x170 cm

Tecnica mista su carta intelata

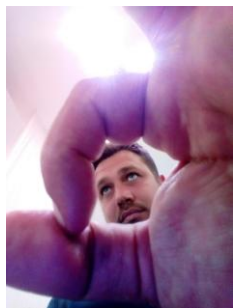


The flame

125x140 cm

Tecnica mista su carta intelata

Michele Cariglia



«Nato il 3 giugno 1984 a San Giovanni Rotondo, segno zodiacale Gemelli. Laurea in design, attestato di Moda come design di calzature. Il mio amore per il disegno nel corso della mia vita si è smarrito dietro ad uno stile di vita di gioco d'azzardo, poi un bivio, come una mano dal Cielo... dopo tanti ostacoli e peripezie, ho ritrovato il mio amore Divino. Disegnare è ora per me un modo per amare me stesso e la vita».



(Donna Regina) ...Sogno di un dì che la incontri...

30x24 cm

Colori a matita su carta

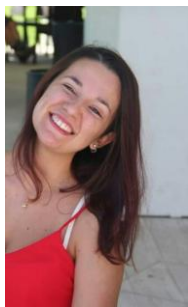


(L'emancipata) ...Ti vedo, ti osservo e anche se lo nascondi dietro una maschera, il tuo sogno è di essere amata come la dolcezza di un bambino...

29,5x42 cm

Colori a matita su carta

Angelica Casarotto



«Mi chiamo Angelica Casarotto. Sono nata il 25 Novembre 1998 a Vicenza, città del Palladio. Fin da piccola ho coltivato la passione per il disegno: alle elementari, grazie ad un insegnante e alla copia dal vero di una pianta, e alle medie, sostenuta nel proseguimento degli studi. Ho frequentato il Liceo Artistico Bertilla Boscardin di Vicenza, diplomandomi all'indirizzo Arti Figurative, dove ho potuto sviluppare le tecniche pittoriche. Utilizzo prevalentemente l'acrilico e i pastelli ad olio perché ottengo sfumature che danno espressività alle mie opere. In futuro, vorrei continuare a maturare la mia conoscenza artistica e magari un giorno dedicarmi ad essa come lavoro».



Lacrima d'acciaio

35x50 cm

Acrilico e alluminio su cartoncino



Cercando Patti Smith

35x50 cm

Acrilico, pastelli ad olio su cartoncino

Paola Di Paolo



Nata ad Avezzano, ha il suo studio qui. La tecnica che predilige è il pastello su cartoncino, le sterlizie e i fiori tropicali, sono il suo mondo!!! Nel campo della pittura il Pastello è una delle più difficili tecniche per realizzare un'opera D'Arte. Il nomignolo è Paola la Doganiera perché prende ispirazione da Rousseau il Doganiere.



Le sterlizie

70x50 cm

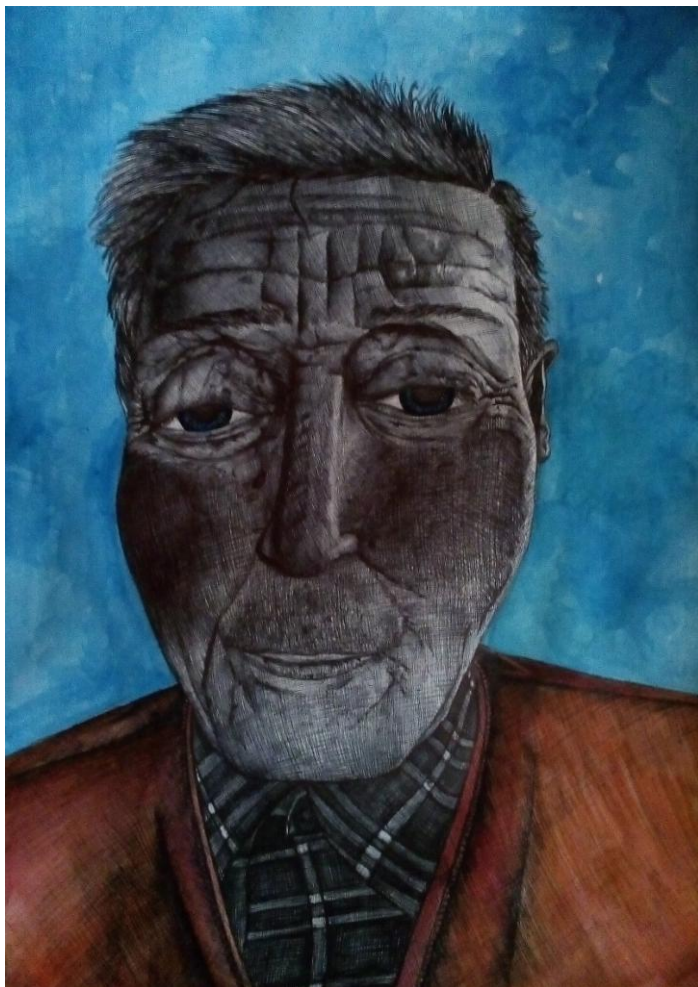
Pastello su cartoncino



Le mie ciliegie
70x50 cm
Pastello su cartoncino

Concetta Fierro

«Sono nata nel 1998 a Battipaglia (SA). Ho frequentato e mi sono diplomata presso il liceo artistico Perito Levi di Eboli e fatto vari concorsi. Ho sempre avuto una passione per l'arte, per me disegnare è la forma attraverso la quale esprimo la mia visione del mondo e le mie emozioni».



Senza titolo

33x48 cm

Penna e acquerelli



Badia di San Pietro alli marmi

33x24 cm

Penna

Sodabeh Ghyasi



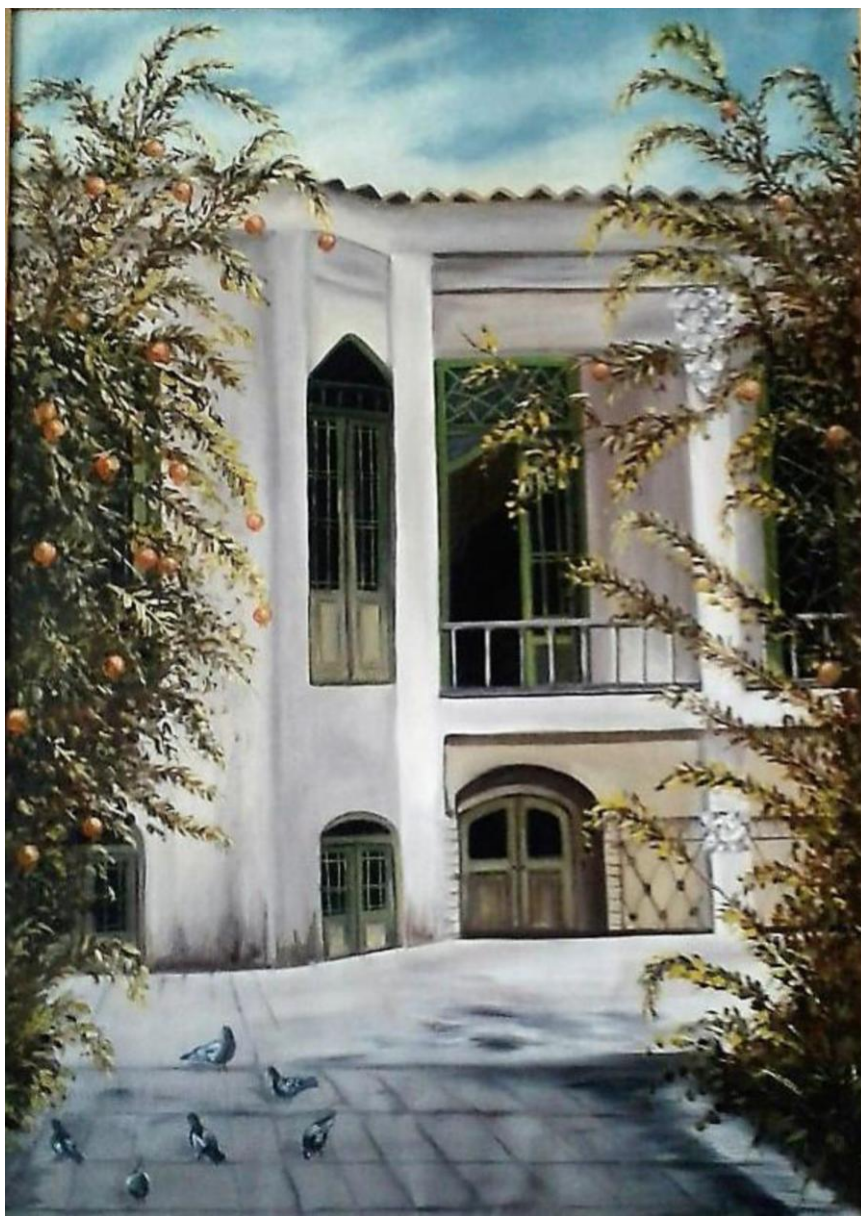
«Sono nata nel 1971 in Iran nella città di Zanjan. Già nell'infanzia mi ero interessata molto alle opere di arte. Dal 1996 ho iniziato a dipingere ad olio con il grande maestro, Mr Esmael Kermani. Quando devo dipingere, scelgo il soggetto più vicino alle mie emozioni del momento. Quello che mi interessa infatti non è fare la copia di un soggetto ma mettere su tela ciò che provo del momento».



Cervi danzanti

30x40 cm

Olio su tela



Cortile di melograno

50x70 cm

Olio su tela

Matteo Lando

Nasce a Paderno del Grappa nel 1990, paese ricco di natura e armonia, nonché da sempre fonte di una ricerca creatrice e artistica. In una fase della sua vita Matteo sente l'esigenza di esprimersi maggiormente nel mondo dell'arte e conclude la sua esperienza professionale al Liceo Artistico Marco Polo di Venezia. I suoi primi lavori nascono da diverse influenze artistiche e nello specifico dall'espressionismo di Munch e Van Gogh e dalla religiosità di William Blake. Di per sé queste immagini impresse nella tela testimoniano una nuova epoca e un nuovo modo, più spontaneo, di approcciarsi alla realtà quotidiana.



Una goccia nell'universo, la forza di essere

50x70 cm
Olio su tela



Realizzazione della solitudine

50x70 cm

Olio su tela

Luca Lentini



«Mi chiamo Luca Lentini nato il 25 novembre 1991 a Biancavilla in provincia di Catania, città nella quale io vivo. Ho la passione di disegnare fin da piccolo e sono autodidatta. Ho iniziato a disegnare sui fogli con matita e colori, per poi arrivare alla tela con colori ad olio e acrilici».



Donna spinosa

33x48 cm

Matita carbone



Lupin III
50x40 cm
Acrili su tela

Doinita Morariu - Doina



«Mi chiamo Doinita Morariu, firmato Doina. Sono nata nel 1972 in Romania, in una semplice ma bellissima famiglia di agricoltori. Il mio desiderio di creare nacque proprio lì, in natura, giocando con la terra, con le foglie, con pezzi di legno con i quali creavo piccole opere d'arte. A 10 anni ho scoperto la macchina da cucire vecchia di mia mamma e a 12 anni ho guadagnato i miei primi soldini facendo vestiti per la gente. Il mio sogno era di avere il mio atelier. Il comunismo, e subito dopo il suo crollo, mi ha spinto invece a fare tutt'altro. Nel 2003, trasferitami in Italia, mi innamorai subito del lago di Garda. Svolgendo lavori come badante, lavapiatti, cameriera, sono riuscita a crescere con dignità i miei due figli. Nel 2011 arrivò un brutto male nel mio corpo, ma Dio non lasciò che perdessi la speranza. Ho combattuto e ritrovato la Luce. Quella luce mi riaprì nel cuore i desideri e i sogni dimenticati nel cassetto. Oggi ho il mio piccolo "atelier" dove creo vestiti, dipingo e sono felicissima. Il mio motto è la frase di Oscar Wilde: "O si è un'opera d'arte o la si indossa"»



Tris di Bressanone

200x100 cm

Dipinto murale



Càneva
85x50 cm
Acrilico su cartoncino

Nadia Negrone



Nata ad Alessandria il 19 Agosto 1959, attualmente vive a Milano manifestando una forte passione per la pittura, come forma di espressione. Negli anni si è dedicata come autodidatta rifacendo quadri di Jack Vettriano, pittore italo-scozzese il cui stile rispecchia quello dell'artista. Ha frequentato corsi nella speranza di conoscere sempre nuove tecniche spaziando dall'acrilico fino ad approdare all'acquerello. Ultima esperienza: partecipazione al centro culturale il Gar di cui è diventata socia per respirare l'essenza artistica che regna in esso.



La barca solitaria

50x35 cm

Acquerello



I papaveri
23x35cm
Acquerello

Silvia Ricchelli



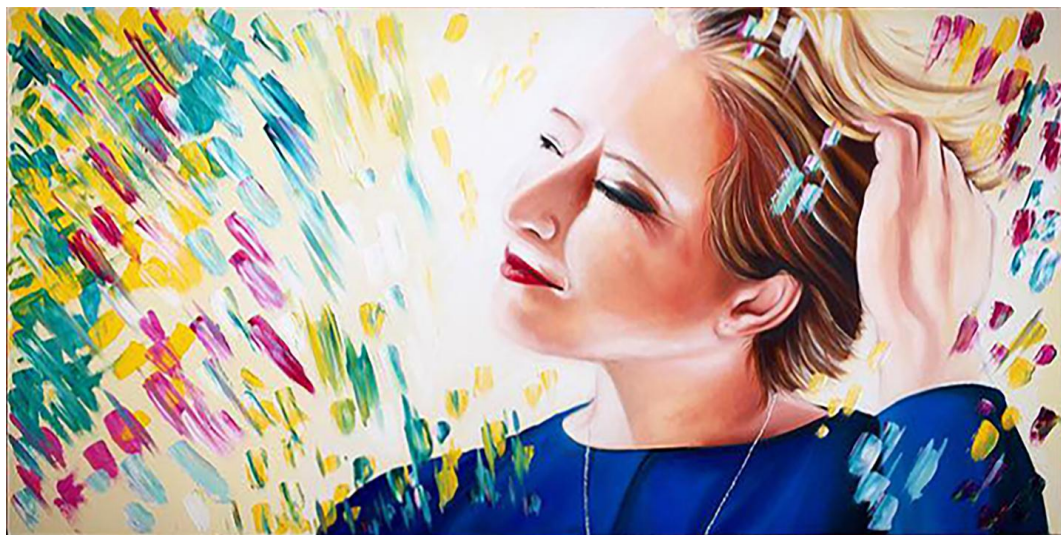
Nasce a Gardone V.T. il 26 Luglio del 1985, inizia il suo percorso artistico frequentando il Liceo Artistico e successivamente iscrivendosi agli Istituti Santa Paola di Mantova con indirizzo restauro e conservazione dei beni culturali. Il restauro di opere d'arte ed il ritocco pittorico le permettono di conoscere i segreti delle antiche tecniche di pittura e l'uso delle terre, sensibilizzando così la sua concezione del colore, facendolo diventare unico protagonista all'interno delle sue opere. Nel 2011 apre nel cuore di Verona, Domus Arte, laboratorio artistico dove esercita la sua professione di restauratrice di dipinti su tela e sculture lignee, mentre su commissione realizza Ritratti e Copie d'Autore, spaziando da Caravaggio a Tamara de Lempicka. All'interno del suo laboratorio organizza inoltre corsi di pittura ad olio, numerosi i suoi allievi che ogni giorno partecipano con soddisfazione.



Vietnamita

80x100 cm

Olio su tela



Ritratto di Ragazza

120x60 cm

Olio su tela

Elisabetta Scannaliato



Nata a San Cipirello (PA) nel 1962. Pittrice autodidatta, realizza i suoi quadri principalmente in tela e legno. Appassionata di paesaggi che fa rivivere attraverso forme e colori. Il suo lavoro pittorico è vivace nella coloritura e rispecchia l'ambiente dove vive.



La gatta
70x100 cm
Olio su tela



La barca
80x60 cm
Olio su tela

Violeta Strimbeanu



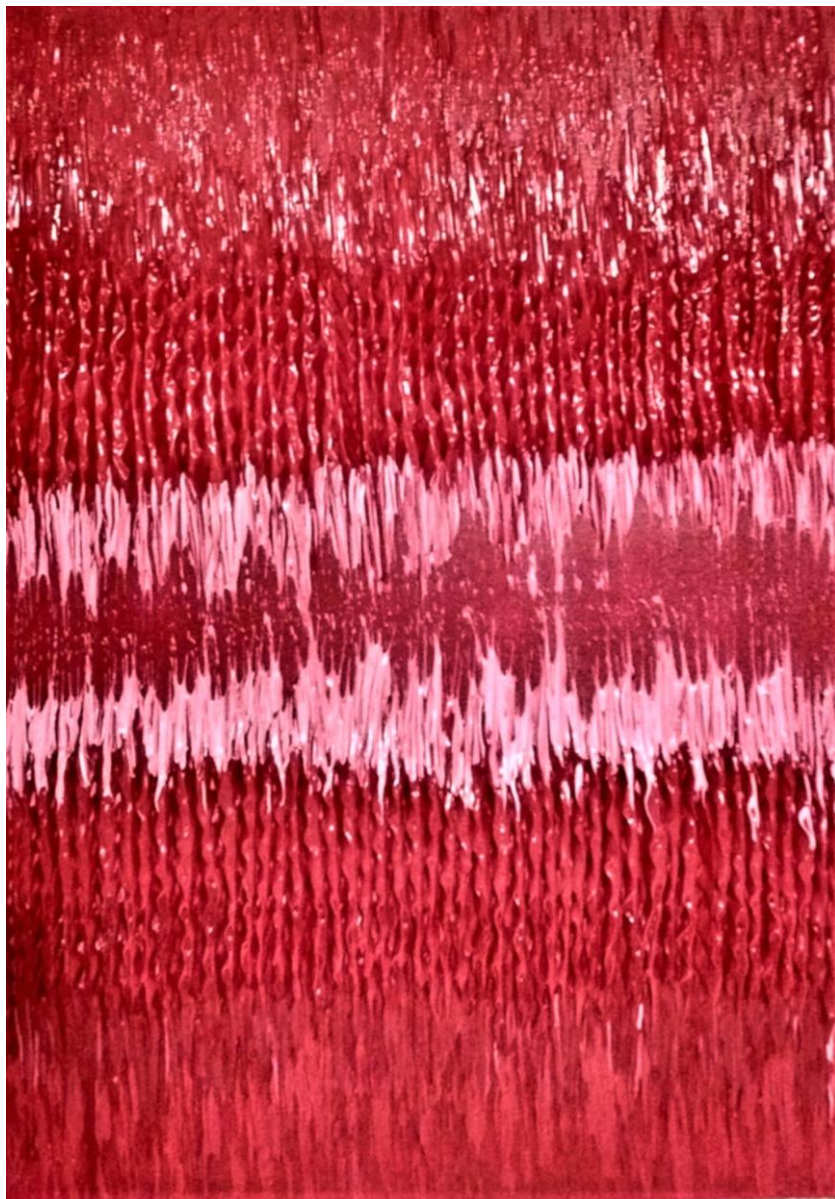
«Nata in Romania il 13 marzo 1968, in una famiglia modesta, incomincio a dipingere verso 30 anni in un momento di riflessione della mia vita. Amo i colori e il loro effetto su di me, mi rendono felice ogni giorno in cui riesco a creare forme di colore. Sono sempre alla ricerca del nuovo e vivo in un mondo creato dai miei colori. In ogni opera metto un momento della mia vita».



Fight

50x50 cm

Olio su tela



Scissione
50x70 cm
Acrilico su tela

Dalila Taddeo



Nasce il 28 ottobre 1991 a Matera, città della Basilicata. La passione innata per il disegno e tutte le forme d'arte la porta a seguire un percorso formativo strettamente collegato a questo mondo. Frequenta il Liceo Artistico "Carlo Levi" a Matera, per poi conseguire la laurea in Architettura presso l'Università degli studi della Basilicata a Matera, nel 2016.

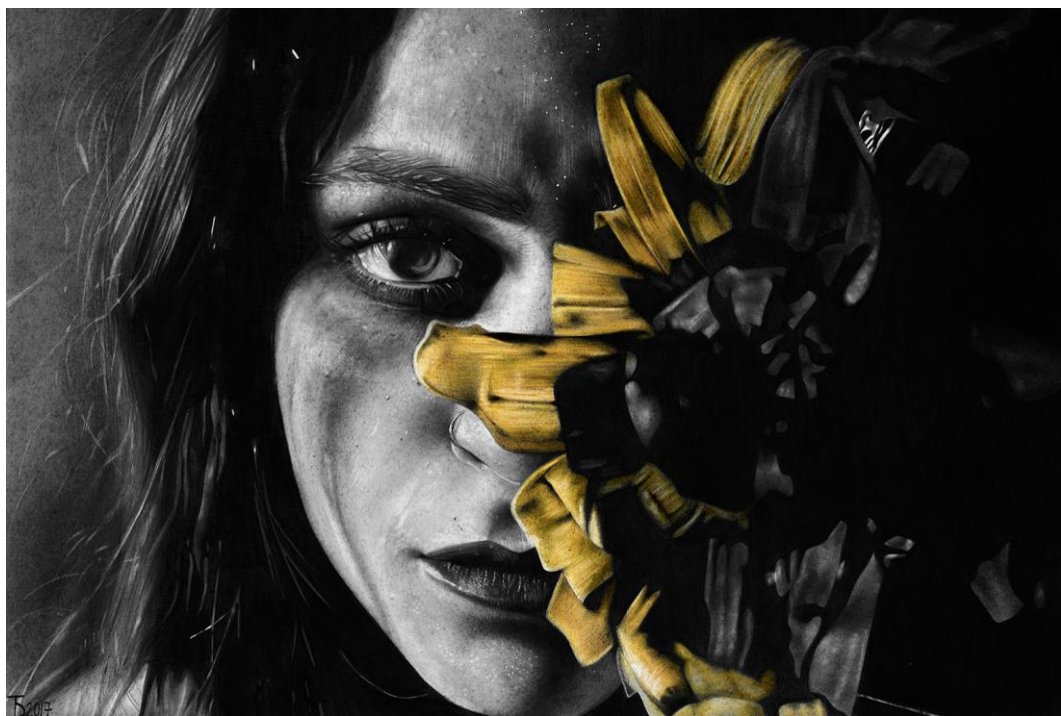
Durante il suo percorso artistico, dove apprende, soprattutto da autodidatta, le tecniche di rappresentazione, l'uso degli strumenti e la lavorazione dei diversi materiali, si avvicina all'Iperrealismo. Le prime sperimentazioni riguardano la figura umana e, in particolar modo, dei ritratti in bianco e nero. Gli strumenti che predilige sono grafite e carboncino ma le piace utilizzare anche tecniche come l'acquerello e l'acrilico.



My brain- quello che accade nel cervello di un'artista

60x42 cm

Grafite e pennarello su cartoncino liscio



Sfiorami

42x30 cm

Grafite matite colorate e carboncino su cartoncino liscio